



# La Prima di WineNews.it



Salone Internazionale del vino e dei distillati

Verona  
7-10 aprile 2013

n. 912 - ore 17:00 - Lunedì 23 Luglio 2012 - Tiratura: 29743 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Cemento & Cheval Blanc

Il fenomeno di grandi cantine firmate da archistar contagia anche la Francia: il celeberrimo Château Cheval Blanc ha affidato a Christian de Portzamparc, architetto francese di origine marocchina (vincitore, nel 1994, del Pritzker, una sorta di Nobel dell'architettura), i lavori di ampliamento della cantina. Ne è nata una "vela di cemento" tra i vigneti (foto), che nasconde un "atelier del vino" di 5.500 metri quadrati su due livelli: sopra 52 vasche in cemento grezzo per la maturazione del vino, e la sala degustazioni; sotto gli ambienti per la produzione vera e propria, con temperature costantemente basse. Un progetto da 13 milioni di euro. Info: [www.chateau-cheval-blanc.com](http://www.chateau-cheval-blanc.com)



Selezione **Friulano & friends 2012**  
Friulano, Pinot grigio e Sauvignon

Vieni ad assaggiare i vini delle aziende finaliste in Friuli Venezia Giulia!

SMS

### Proibizionismo in Tv!

Doveva essere il primo canale televisivo a diffusione mondiale tutto dedicato al vino, e invece niente: il Consiglio di Stato francese, con una decisione dell'11 luglio, ha annullato la convenzione tra Deovino (il nome del canale) e la Csa (l'autorità francese per le telecomunicazioni), per il rischio che i contenuti andassero contro alla legge Evin (che regola la telediffusione in Francia) e contro il Codice di Salute Pubblica. Una sorta di censura "ante litteram" insomma, di un proibizionismo della comunicazione e dell'informazione enoica che fa scalpore perché arriva da un Paese che è una della "patrie nobili" del vino stesso. La società editrice di Deovino non si arrende, e farà tutto il possibile per ribaltare la decisione. Ma in ogni caso questa vicenda non è un bel segnale per il mondo del vino ...

## Cronaca

### Dopo il caldo, la grandine

Dopo settimane di caldo asfissiante, un insolito valzer di cicloni ed anticicloni e temperature record, l'Italia adesso deve fare i conti con la grandine e, come sempre, a contare i danni maggiori è l'agricoltura che, secondo Coldiretti, ha già perso 500 milioni di euro. Non si salva neanche la viticoltura che, con la grandine degli ultimi giorni, ha visto intere produzioni andare in malora in Trentino, e vigneti del Piemonte devastati anche per il 90%, colpendo soprattutto le produzioni di Barbera e Timorasso.



## Primo Piano

### La terra agricola italiana vale 20.000 euro ad ettaro

Un ettaro di terra in Italia? Vale 20.000 euro, in media, nel 2011, in leggerissimo aumento sul 2010 (+0,5%), anche se al nord est si va 40.000 euro a ettaro, mentre al centro e al sud si scende a 9-12.000 euro a ettaro. Ecco le prime anticipazioni sullo studio dell'Inea (Istituto Nazionale Economia Agraria, [www.inea.it](http://www.inea.it)) sui valori del mercato fondiario (dati riferiti al 2011, lo studio completo sarà presentato in settembre-ottobre, ndr). Che racconta di un mercato fondiario 2011 caratterizzato da quotazioni stabili e attività di compravendita ridotte. A spuntare i prezzi migliori i terreni di pianura, sia per la maggiore redditività dell'attività agricola (più semplici da coltivare, e quindi con minori costi di gestione), ma anche perché più richiesti, in prospettiva, per cambi di destinazione d'uso di tipo urbano o infrastrutturale. Ma nel complesso le compravendite e le oscillazioni di quotazioni si sono stabilizzate anche per il calo dell'interesse degli operatori che cercavano terreni per la produzione di energia rinnovabile, fotovoltaico in primis, dovuto anche alla riduzione del sistema degli incentivi. Arrivando così ad una stabilità che, nel lungo periodo, secondo l'Inea, dovrebbe aiutare invece le imprese agricole a progettare investimenti per aumentare le proprie dimensioni e sfruttare economie di scala. Cosa possibile, però, sottolinea l'Inea, solo se anche il sistema creditizio tornerà a guardare con interesse al settore. Da sottolineare, poi, che il tasso di crescita del valore dei terreni, per l'Inea, negli ultimi 10 anni è stato ben al disotto dell'inflazione: se sul 2000 il prezzo della terra è aumentato del 22,5% nel complesso, al netto dell'inflazione in realtà si è ridotto del 3,4%. A crescere in valore sono soprattutto le regioni del centro nord, anche se regioni come Veneto, Toscana e Lombardia, in media, hanno visto un calo dell'1% sui prezzi medi. A crescere nettamente, sono, invece, i terreni agricoli in affitto, arrivati a quota 4,9 milioni di ettari in Italia (+60% tra il 2000 e il 2010), il 38,1% della Superficie agricola utilizzata (Sau), con la domanda che, nel 2011, ha superato l'offerta, e canoni in rialzo soprattutto per i terreni destinati a colture di pregio e a colture energetiche.

## Focus

### E se arrivasse il "portainnesto universale"?

La fillossera, nella seconda metà dell'Ottocento, portò in breve tempo alla morte di quasi tutto il patrimonio viticolo europeo. Un disastro che impose un decisivo cambio di prospettiva alla viticoltura, con l'introduzione della vite americana (immune alla fillossera) come apparato radicale del nastro fruttifero, dal Cabernet Sauvignon al Sangiovese. E oggi, ancora dalle radici della vite, e cioè dal suo portainnesto, potrebbe avviarsi un'altra rivoluzione epocale contro le malattie, la scarsità di acqua e altri problemi con cui si confrontano ogni giorno i produttori. Ne è convinto il professor Attilio Scienza, dell'Università di Milano, coordinatore del progetto "Ager Serres", che vede coinvolte l'Università di Torino, la Cattolica di Piacenza e il Centro di ricerca per la viticoltura di Conegliano Veneto: "grazie alla moderna biologia molecolare, si potrebbe, per così dire, raccogliere in un unico portainnesto tutti quegli elementi in grado di fronteggiare le varie sollecitazioni ambientali e chimiche a cui è soggetto l'apparato radicale di una vite, con l'obiettivo finale - conclude Scienza - di creare un "portainnesto universale", in grado di resistere a tutte le criticità" ... Info: <http://users.unimi.it/serres/dca--unito-.html>





## Wine & Food

### Se il Regno Unito "tradisce" lo Champagne

Tempi che cambiano: il Regno Unito, mercato che ha fatto grande lo Champagne nel mondo, sta "tradendo" le bollicine francesi con gli altri (e più economici) "sparkling wine" del mondo, Prosecco italiano e Cava spagnolo in primis, ma anche con gli spumanti inglesi. Secondo una ricerca di Mintel, dall'inizio della crisi le vendite di Champagne in Uk sono passate dal miliardo di sterline del 2007 ai 690 milioni previsti a fine 2012, mentre gli "altri" spumanti sono cresciuti del 55%, passando da 465 a 720 (previsti) milioni di sterline. Un trend che dovrebbe continuare nei prossimi 5 anni ...

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Per crescere, il vino italiano deve confrontarsi anche con i propri competitor principali, come lo Champagne. Tra strategie su i mercati emergenti, l'annosa

competizione con gli spumanti made in Italy ed i segreti di un successo ineguagliabile, a WineNews, Marian Geoffroy, direttore commerciale mondo Lallier.

